

COMUNE DI CALTIGNAGA
Provincia di Novara

Deliberazione n. 25

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **ONOMASTICA AREE VERDI ATTREZZATE.**

L'anno **duemilaundici** addì ventotto del mese di marzo alle ore 18,00, nella sala riunioni presso la sede comunale, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		<i>presenti</i>	<i>assenti</i>
1	GARONE Raffaella <i>Sindaco</i>	X	-
2	MIGLIORINI Giuseppe <i>Assessore</i>	X	-
3	MERCALLI Antonio <i>Assessore</i>	X	-
4	CIRCOSTA Michele <i>Assessore</i>	X	-
5	PECI Carlo <i>Assessore</i>	X	-
<i>Totale n.</i>		5	-

Partecipa alla riunione il Segretario comunale dr. Gabrio Mambrini, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, la dott.ssa Raffaella Garone, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione G.C. n. 25 del 28 marzo 2011.

Oggetto: ONOMASTICA AREE VERDI ATTREZZATE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE la toponomastica è disciplinata dal Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925, n. 473, dalla Legge 23 giugno 1927, n. 1188, dall'art. 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, dall' art. 41, comma 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

CHE la Circolare Ministero dell'Interno n. 4 in data 10.02.1996 (pubblicata in G.U. n. 70/1996) ha confermato le procedure da seguire da parte dei Comuni, già indicate nelle norme sopra richiamate;

CHE il Ministero dell'Interno con Circolare n. 10/1991 ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome di strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali, non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale, ma è di competenza della Giunta comunale;

CHE per area di circolazione debba intendersi il suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità, per cui ne consegue che le aree di circolazione possono essere di varie specie: via, viale, vicolo, piazza, traversa, parco, ecc.;

CHE per attribuire il nome all'area di circolazione si debbano tenere presente alcune regole:

- nell'ambito del territorio comunale non può essere assegnata la stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo anche se comprese in frazioni (art. 41, comma 5, D.P.R. 223/1989);
- non si possono attribuire ad un'area di circolazione nomi di persone ancora vive;

PRESO ATTO che nel territorio di questo Comune esistono aree di circolazione senza intitolazione le cui formazioni sono prevalentemente adibite a verde attrezzato e per le quali il competente ufficio tecnico comunale ha opportunamente predisposto le necessarie planimetrie, evidenziando quali possono essere le aree di cui sopra soggette ad eventuale denominazione;

CONSIDERATO che per ovvie ragioni di praticità, oltre che per il rispetto della legge e per meglio individuare i siti destinati al tempo libero, sia opportuno procedere alla denominazione delle suddette aree di circolazione;

RITENUTO, nell'ambito di un intervento articolato di revisione della numerazione civica e della toponomastica comunale di coinvolgere gli studenti della locale scuola elementare in un'originale processo formativo di individuazione e di assegnazione di denominazione di strade, piazze ed aree verdi attrezzate da realizzare ovviamente con la collaborazione del corpo docente;

RITENUTO, ALTRESI', da parte di questa Amministrazione, una volta raccolte le varie proposte pervenute, di riservarsi comunque, dal canto suo, l'apposita facoltà di determinare una propria scelta circa l'assegnazione dei toponimi da conferire ai predetti spazi urbani;

DATO ATTO che, sono state individuate le seguenti aree adibite a verde attrezzato, che necessitano dell'attribuzione di una denominazione, così come di seguito indicate:

- a) area pubblica a verde attrezzato, delimitata da apposita recinzione, compresa tra il fabbricato ospitante il micronido e Via Bellinzago in Frazione Sologno, censita al Catasto al Foglio n. 19 mapp. 107;
- b) area pubblica a verde attrezzato, delimitata da recinzione in legno, insistente su Piazza Olimpia e compresa tra Via dello Sport e Via Marena, censita al Catasto Foglio n. 29 mapp. 101 e Foglio n. 30 mapp. 515 e 154;
- c) area pubblica a verde attrezzato, senza recinzione, ubicata tra Via Cavour e Via Mazzini, censita al Catasto Foglio n. 34 mappali n. 350, 222;

RITENUTO, QUINDI, alla luce di quanto fin qui esposto, di procedere alla denominazione delle suddette aree di circolazione, meglio sopra identificate e così come appaiono dagli estratti planimetrici che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, assegnando le relative intitolazioni come appresso specificato:

- Area adiacente a Via Bellinzago, come sopra identificata, denominazione: Parco Collodi;
- Area adiacente a Piazza Olimpia, come sopra identificata, denominazione: Parco Alpini d'Italia;
- Area adiacente a Via Cavour, come sopra identificata, denominazione: Parco Foglie di Beslan;

RICHIAMATA la vigente normativa testé citata ed, altresì, nello specifico:

- le Circolari del Ministero dell'Interno 13 dicembre 1954, n.10 e 29 giugno 1981, n. 7 nelle quali sono dettate precise istruzioni circa la procedura istruttoria relativa all'intitolazione delle strade;
- il D.M. 25 settembre 1992, allegato alla Circolare M.I.A.C.E.L. n. 18/1992, disciplinante la delega al Prefetto in materia di autorizzazione per le intitolazioni di luoghi pubblici e monumenti e secondo cui compete al medesimo la deroga dal divieto di intitolare vie e piazze a persone che sono decedute da meno di dieci anni per le valutazioni relative alle intitolazioni a personaggi con rilevanza locale;

CONSIDERATO che per quanto concerne l'attribuzione dei suddetti toponimi si è cercato di mantenere possibilmente una certa coerenza nella definizione della nomenclatura, ispirata a principi di evocazione ludica, formativa e commemorativa nonché in grado di offrire potenziali spunti di riflessione soprattutto indirizzati agli abituali giovani frequentatori delle tre aree verdi;

RILEVATO che per quanto attiene alle intitolazioni rispettivamente del *Parco Alpini d'Italia* e del *Parco Foglie di Beslan* si ritiene opportuno fare proprie, nei testi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati, le apposite motivazioni incluse nelle relazioni relative alle proposte delle singole denominazioni;

ATTESO in proposito che, tra l'altro, è presente da quasi trent'anni sul territorio di Caltignaga un intraprendente Gruppo Alpini, appartenente alla sezione novarese Ana (Associazione nazionale alpini) e che la crudele strage di bambini avvenuta a scuola da parte di terroristi nel settembre 2004 a Beslan in Russia rappresenta una straziante tragedia di rilevante portata della quale è auspicabile conservare un costante ricordo;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 49 del T.U.E.L. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267, ed acquisito sulla proposta di deliberazione che si intende adottare il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico;

CON VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese dai presenti aventi diritto

DELIBERA

- 1) DI DENOMINARE, alla luce di quanto espresso in narrativa, le aree di circolazione adibite a verde attrezzato, meglio identificate in premessa e così come risultano dagli estratti planimetrici che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, come segue :
 - Area adiacente a Via Bellinzago, come sopra identificata, denominazione: Parco Collodi;
 - Area adiacente a Piazza Olimpia, come sopra identificata, denominazione: Parco Alpini d'Italia;
 - Area adiacente a Via Cavour, come sopra identificata, denominazione: Parco Foglie di Beslan;
- 2) DI APPROVARE, nei testi che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati, le apposite motivazioni incluse nelle relazioni relative alle proposte delle singole denominazioni afferenti rispettivamente al *Parco Alpini d'Italia* e al *Parco Foglie di Beslan*;
- 3) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.1 della legge 23 giugno 1927 n. 1188, all'Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Novara per i provvedimenti di competenza.
- 4) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio i provvedimenti conseguenti al presente atto.
- 5) DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione resa all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dr.ssa Raffaella Garone

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Gabrio Mambrini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

lì 02/05/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Gabrio Mambrini

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

☐ Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Gabrio Mambrini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

lì 02/05/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Gabrio Mambrini
